



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Lamezia Terme
Ufficio Segreteria Polizia Penitenziaria

Prot. N° 1404

LAMEZIA TERME, 11/03/2014

Alle OO.SS.

S.A.P.Pe. damianobellucci@libero.it; regionale@sappecalabria.it

O.S.A.P.P. torrella.giulietta@gmail.com; segreteriaact@osapp.it

U.I.L.-P.A./P.P. uilpopenitenziari@uilpopenitenziari.it;
defazio.gennarino@poipenuil.it; salvatoreparadiso69@teletu.it

U.G.L. uglcalabria@uglpoliziapenitenziaria.it

C.G.I.L.-F.P./P.P. flfp@cgilcalabria.it; carminevivacqua@libero.it

Si.N.A.P.Pe. info@sinappe.it; fabioviglianti73@libero.it; scalise.antonio@tiscali.it

CISL cisl.fns.calabria@virgilio.it; roberto.magro@cisl.it;

CNPP peppe.ramos@libero.it;

Oggetto: posticipo convocazione OO.SS. – contrattazione decentrata.

Facendo seguito la nota n.1363 datata 07.03.2014 si convocano le SS.LL. per la riunione del 14 marzo p.v. alle ore 11.00 per la definizione della contrattazione decentrata atteso che l'O.S. UIL ha rappresentato di avere in data 13.03.2014 altri impegni istituzionali già programmati precedentemente.

Si allega alla presente la bozza della contrattazione.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Il Direttore
dott.ssa Maria Luisa MENDICINO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale
Di
LAMEZIA TERME

**DOCUMENTO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA PER IL
PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA
DI LAMEZIA TERME**

STIPULATO

AI SENSI DELL'ART. 3 comma 9 lettera "C" A.N.Q.

E

AI SENSI DELL'ART. 2 comma 4 DEL PROTOCOLLO D'INTESA REGIONALE

VISTO l'art. 3 comma 9 lettera "C" dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria 2002 - 2005 ;

VISTO l'art. 2 comma 4 del Protocollo d'intesa per il Personale di Polizia Penitenziaria regione Calabria;

ESAMINATO quanto ampiamente trattato con le OO.SS. nelle relative riunioni;

CONSIDERATO CHE, pur contenendo l'A.N.Q. e il Protocollo D'Intesa Regionale, in via generale, tutti gli strumenti necessari per una corretta organizzazione del lavoro del personale di Polizia Penitenziaria, occorre tener presenti le specificità della **Casa Circondariale di Lamezia Terme**, nella quale deve essere concretamente applicato al fine di conferire univocità e uniformità applicativa in ambito regionale;

CONSIDERATO CHE, di conseguenza, si rende necessario fissare le linee guida ovvero i criteri generali per procedere a formalizzare correttamente gli accordi decentrati nelle materie indicate nell'art. 4, comma 5, lettere c),d),e),f),g),h),i),l), e comma 6, lettere a),b),c),d),e), del D.P.R. 18 giugno 2002, nr. 164 e dell'art. 8, commi 4 e 5 dell'A.N.Q. di Amministrazione.

Il Direttore della Casa Circondariale di Lamezia Terme e le OO.SS. SAPPe - OSAPP - CISL - UIL/PA/PP - CGIL/FP/PP - SINAPPE - CNPP - UGL, stipulano il presente accordo:

Articolo 1

- Equivalente all'Art. 3 del Protocollo d' Intesa regionale:

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE PER L' ARTICOLAZIONE
DEI TURNI DI SERVIZIO -

(Art. 24, comma 5, lett. " C ", DPR 164/2002; Art. 8, commi 4-5 A.N.Q.)

Si concorda con l'articolazione dei turni di servizio programmata in linea generale su quattro quadranti.

Al fine di assicurare i livelli di sicurezza e garantire le esigenze di servizio straordinarie, è prevista la possibilità di derogare all'articolazione su quattro quadranti.

La programmazione del servizio avverrà di norma mensilmente così come previsto dall'AQN art.8 comma 6 e ad ogni modo i servizi dovranno essere esposti per non meno di una settimana.

Articolo 2

- Equivalente all' Art. 4 del Protocollo d' intesa regionale:

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DI TURNI DI LAVORO
STRAORDINARIO

(Art. 24, c. 5, lett. " f " DPR 164/2002)

Fermo restando quanto previsto dall' A.N.Q. e dal Protocollo d'Intesa Regionale, le Parti concordano che considerata l' attuale articolazione mista del servizio, nella predisposizione dei servizi e quindi nella programmazione del lavoro straordinario, verrà impiegato in via prioritaria, il personale che avrà dato la propria disponibilità.

Articolo 3

- Equivalente all' Art. 5 del Protocollo d' Intesa regionale:

RIPOSO COMPENSATIVO

(Art. 24, comma 5, lett. " g ", DPR 164/2002; Art. 11 A.N.Q.)

Fermo restando quanto previsto dall' A.N.Q. in materia, le Parti concordano con quanto stabilito nell' Art. 5 del Protocollo d' Intesa Regionale quindi si riafferma l'importanza di intraprendere ogni utile iniziativa al fine di assicurare il rispetto del termine di due mesi per la fruizione del riposo compensativo.

Il dipendente che debba fruire dei riposi compensativi dovrà presentare in termine utile idonea richiesta all'Amministrazione la quale, in sede di programmazione dei servizi, è tenuta a recepire la stessa.

Articolo 4

- Equivalente all' Art. 6 del Protocollo d' Intesa regionale:

REPERIBILITA'

(Art. 24, c. 5, lett. " h ", DPR 164/2002; Art. 12 A.N.Q.)

Fermo restando quanto previsto dall' A.N.Q. in materia, le Parti concordano con quanto stabilito dall' Art. 6 del Protocollo d' Intesa Regionale e in ogni modo che il ricorso alla reperibilità dovrà avvenire esclusivamente nei casi di improvvise e contingenti esigenze di servizio, legate al mantenimento e/o ripristino dell'ordine, della disciplina, e della sicurezza dell'Istituto.

Ne consegue che, in presenza di tali esigenze, si dovrà far rientrare il personale dal riposo o dal congedo ordinario.

Fermi restando i criteri generali di cui al comma 2 lettere a, b e c del già citato art.12 dell'AQN il criterio della volontarietà è comprovato mediante l'assenso scritto del personale cui i turni di reperibilità sono richiesti.

Articolo 5

- Equivalente all' Art. 7 del Protocollo d' Intesa regionale:
IMPIEGO DEL PERSONALE CON OLTRE 50 ANNI DI ETA'
O CON PIU' DI 30 ANNI DI SERVIZIO
 (ART. 24, COMMA 3, LETT. " I " DPR 164/2002)

Le Parti concordano che fermo restando quanto previsto dall' art. 10, comma 11 (lavoro straordinario) e dall' Art. 9, comma 3, lett. " c" (esoneri turni notturni) dell' A.N.Q., e dell'art. 7 del P.I.R. che di norma è escluso l'impiego del personale in argomento per l'espletamento del servizio di missione specie se in sede lontana.

Si potrà utilizzare il personale che è nelle condizioni di cui sopra per lo svolgimento dei servizi di missione unicamente in via straordinaria e comunque solo dopo aver attinto alle altre risorse disponibili.

Articolo 6

- Equivalente all' Art. 8 del Protocollo d' Intesa regionale:
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
 (Art. 24, comma 5, lettera "b" DPR 164/2002; Art. 13 A.N.Q.)

Le parti concordano con quanto previsto dall' Art. 8 del Protocollo di Intesa regionale con la previsione di istituire anche in sede locale una anagrafe della formazione avente come finalità quella di assicurare equamente secondo il principio della rotazione la possibilità di partecipare a momenti formativi.

Articolo 7

- Equivalente all'Art. 9 del Protocollo d' Intesa regionale :
PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE
 (Art. 24, comma 6, lettera "e", DPR 164/2002)

In deroga a quanto previsto dall'art.9 del P.I.R. viene così modificata la sola lettera B: la partecipazione agli interpelli interni è riservata al personale

assegnato all'Istituto, al personale in attesa di assegnazione definitiva, distaccato a tempo indeterminato, con trasferimento differito, distaccato per motivi di tutela sindacale e distaccati per lungo periodo.

Viene altresì effettuata una deroga ai parametri per la redazione delle graduatorie per l'accesso ai vari posti di servizio; attesa la peculiarità di questo Istituto i punteggi sottoelencati verranno utilizzati solo per i seguenti posti di servizio: area Segreteria, Ufficio Matricola, Ufficio Comando, Ufficio Servizi, Ufficio Conti Correnti, Ufficio Rilascio Colloqui.

Capo A - punteggi che verranno utilizzati per i sopracitati posti di servizio:

- diploma di laurea punti 8
- diploma di laurea breve punti 6
- diploma di maturità punti 4
- licenza media inferiore punti 2
- attestati rilasciati da Enti locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza dei corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello - punti 0,50 e massimo 3 punti;
- partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione - punti 1,50 per ogni attestato attinente al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello e punti 1 per tutti gli altri attestati, per un massimo di 3 punti;
- anzianità di servizio - punti 0,25 per ogni anno fino ad un massimo di punti 3;
- causa di servizio non incompatibili con l'incarico richiesto - punti 0,50 per causa di servizio fino ad un massimo di punti 1;
- i primi quattro punti non sono cumulabili tra loro.

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti.

A parità di punteggio sarà valutata con favore la maggiore anzianità di servizio.

Nel caso in cui l'interpello dovesse andare deserto l'Autorità Dirigente procederà ex art. 21 D.P.R. 82/99.

All'inserimento nel posto di servizio seguirà un periodo di prova, determinato in tre mesi, al termine del quale il Responsabile dell'Area e/o

Settore predisporrà un adeguato rapporto, motivato e circostanziato, ai fini della conferma dell'incarico.

Per quanto concerne invece i seguenti posti di servizio: M.O.F., Addetti alla Cucina Detenuti, Magazzino Vestiario, Magazzino Detenuti, Lavanderia il punteggio in deroga a quanto previsto dal sub A verranno così definiti:

Capo B - verranno dimezzati i punteggi relativi ai titoli di studio mentre verranno raddoppiati quelli relativi all'anzianità di servizio senza limiti di punteggio.

L'Ufficio Servizi, Rilascio Colloqui e Conti Correnti il cui punteggio per l'accesso ai precitati posti di servizio verrà calcolato secondo la previsione del capo b) del medesimo articolo.

Sub A - posti di servizio non soggetti a rotazione;

Si ritiene di individuare tra questi, i seguenti posti di servizio:

- Ufficio Matricola - presso tale settore sono attualmente previste due unità di cui una sola soggetta a rotazione triennale;
- Ufficio Servizi - è prevista una unità fissa in qualità di Responsabile e non soggetta a rotazione; il responsabile dell'Ufficio Servizi si avvarrà della collaborazione di una delle due unità che operano attualmente nell'ufficio segreteria al fine di garantirne la formazione la predetta unità dovrà essere impiegata presso l'ufficio servizi quotidianamente per un congruo periodo di tempo.
- Ufficio Comando - è prevista una unità in qualità di Responsabile; il responsabile dell'Ufficio Comando sarà anche responsabile del settore colloqui e non sarà soggetto a rotazione salvo quanto previsto dall'art.21 d.pr. n.82/99. Quale Responsabile dell'ufficio comando l'unità individuata si avvarrà della collaborazione del personale presente nell'ufficio matricola.

Capo B)

SUB B - Posti di servizio soggetti a rotazione:

- Rilascio Colloqui - è prevista una sola unità in qualità di responsabile e non soggetta a rotazione. Presso il predetto settore, attesa la peculiarità dell'istituto, non sono previsti posti fissi poiché vengono in esso impiegati

delle unità estrapolate da una cerchia ristretta che ne garantiscono il buon funzionamento.

- **Addetto magazzino vestiario, casellario e lavanderia - presso il predetto posto di servizio, attesa la peculiarità dell'istituto e dunque le ridotte mansioni da effettuare, non viene prevista una unità specifica, ma per il suo funzionamento viene utilizzato personale turnista di provata capacità ed esperienza.**
- **Vigilanza attività trattamentali e scolastiche - presso il predetto posto di servizio, attesa la peculiarità dell'istituto e dunque le ridotte attività soggette a vigilanza, non viene prevista una unità specifica, ma per il suo funzionamento viene utilizzato personale turnista di provata capacità ed esperienza.**
- **Addetto ufficio conti correnti e sopravvitto - sono previste due unità di cui una a rotazione biennale. Il criterio per l'individuazione dell'unità da avvicendare nell'ipotesi di mobilità in uscita è quello della maggiore permanenza in uscita.**
- **Cucina detenuti - sono prevista due unità di cui una a rotazione biennale. Il criterio per l'individuazione dell'unità da avvicendare nell'ipotesi di mobilità in uscita è quello della maggiore permanenza in uscita.**
- **Addetto servizi MOF - in tale settore è prevista una sola unità soggetta a rotazione biennale.**
- **Addetti n.t.p - è previsto un coordinatore non soggetto a rotazione; nel predetto settore operano un vice coordinatore e altre tre unità di cui uno in qualità di responsabile automezzi, tutti soggetti a rotazione. Il vice responsabile sarà soggetto a rotazione biennale, avrà prelazione nella mobilità in entrata il personale appartenente al medesimo ruolo rispetto agli appartenenti del ruolo agenti-assistenti. il responsabile automezzi e l'addetto scorta saranno soggetti a rotazione biennale. Le due unità con patente D saranno avvicendati negli ordinari interpelli solo in presenza di altro personale con analogo titolo. Tutto Il personale che sarà avvicendato non potrà partecipare agli interpelli per anni 1.**

- Impiego nei servizi. Turni Festivi, pomeridiani e notturni.

a) - Turni notturni:

preso atto di quanto previsto dall'art. 9 dell'A.N.Q. le Parti concordano di stabilire come tetto massimo l'effettuazione di n. 5 turni notturni mensili intervallati da almeno quattro giorni tra un turno notturno e l'altro.

Il numero delle notti deve essere ridotto in modo proporzionale alle assenze del dipendente nel corso del mese, così come la distribuzione -nel mese- deve avvenire in modo razionale.

Ad ogni turno notturno dovrà seguire normalmente il riposo.

b) - Turni pomeridiani e serali:

le Parti stabiliscono concordemente, tenuto conto dei carichi di lavoro attuali, fatte salve le non programmabili esigenze di servizio che dovessero venire a determinarsi, che le medie massime mensili dei turni pomeridiani saranno in numero di 6 equamente distribuiti.

c) - Riposi festivi:

le Parti concordano che l'assegnazione dei turni festivi infrasettimanali e domenicali avvenga con la garanzia che il personale possa beneficiare della metà di detti riposi previsti nel mese.

Ove ciò non dovesse avvenire, per la reale impossibilità di pianificare il servizio in tal senso, sarà previsto l'impiego, nei servizi di cui trattasi, delle unità del restante personale di Polizia Penitenziaria.

L'impiego sarà limitato sino al raggiungimento delle condizioni sopra descritte.

Per quanto concerne la fruizione delle festività natalizie (intendendosi come tali Natale, Capodanno ed Epifania) e pasquali (Pasqua e Pasquetta), tutto il personale operante in istituto dovrà contribuire, se la necessità lo richiede, con l'effettuazione di almeno un turno lavorativo.

Salvo quanto stabilito per i riposi festivi domenicali e infrasettimanali, nei turni serali e notturni i limiti sopra previsti possono essere superati a richiesta del dipendente.

Articolo 8

- Equivalente all' Art. 10 del Protocollo d' Intesa Regionale (Art. 24, comma 6, lett. "a", D.P.R. 164/2002) -
Si conferma l'accordo del protocollo d'intesa regionale

Articolo 9

- Si richiamano le condizioni di cui all' Art. 11 del Protocollo d'Intesa Regionale.

Articolo 10**NORME CONCLUSIVE**

Sono fatte salve le previsioni dell' A.N.Q. e del Protocollo d' Intesa Regionale se non espressamente previste dal presente Accordo.

Lamezia Terme _____

La parte Pubblica
Dr.ssa Maria Luisa MENDICINO

in originale da tutte le
OO.SS. partecipanti alla
Contrattazione Decentrata